

DESCRIZIONE BREVETTI DELL'IRCCS "Saverio de Bellis"

1. Domanda n. 102017000085124

BREVETTO CONCESSO A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO

Titolo: PROCEDIMENTO PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DI PEZZI ANATOMICI DI PARTICOLARE INTERESSE

Inventore: Raffaele Armentano

Titolare: IRCCS "Saverio de Bellis"

Abstract: La presente invenzione riguarda un procedimento innovativo per la conservazione a lungo termine di pezzi anatomici o campioni chirurgici ridotti, di particolare interesse.

Scopo della presente invenzione è quello di superare gli inconvenienti della tecnica finora nota mediante l'implementazione di una procedura di conservazione di pezzi anatomici o frammenti (campioni ridotti) che consenta sia una disidratazione dei tessuti a seguito di un periodo variabile di essiccazione con sostituzione dell'acqua con una sostanza inerte sia una successiva reidratazione, fasi reversibili, anche dopo lunghi periodi di tempo, sino a 20 anni nella nostra esperienza, al fine di condurre eventuali indagini nei laboratori di anatomia patologica senza ricorrere alla conservazione dei pezzi anatomici in formalina o dei campioni ridotti in paraffina. Un altro scopo dell'invenzione è quello di poter disporre in ogni momento di materiale anatomico di particolare interesse a scopi iconografici, didattici, di studio ed in attesa di nuovi ritrovati e/o biomarcatori.

Ulteriore scopo dell'invenzione risiede nella ottimizzazione dello stoccaggio del substrato anatomico oggetto di trattamento secondo la metodologia oggetto della presente invenzione, garantendo un ingombro minimo in semplici buste di cellophane senza particolari ulteriori accorgimenti e, non di minore importanza, la possibilità di conservare i tessuti per un periodo illimitato mantenendo le proprie caratteristiche micro e macroscopiche.

Gli scopi prefissati dall'invenzione sono raggiunti mediante l'implementazione della metodologia innovativa proposta nella rivendicazione principale numero 1.

2. Domanda n. 102017000069936

BREVETTO CONCESSO A LIVELLO NAZIONALE

Titolo: USO DELLA PROTEINA PD-L1 COME MARCATORE PER LE NEOPLASIE NEUROENDOCRINE

Inventore: Maria Lucia Caruso

Titolare: IRCCS "Saverio de Bellis"

3. Domanda n. 102018000002269

BREVETTO CONCESSO A LIVELLO NAZIONALE

Titolo: METODO PER RILEVARE LA DIMINUZIONE DELLA STAMINALITÀ IN CELLULE DI CARCINOMA EPATOCELLULARE PER MEZZO DI UN INDICATORE SPECIFICO DI STAMINALITÀ E USO DI DETTO INDICATORE PER IL TRATTAMENTO DELLA PERSISTENZA DELLE CELLULE STAMINALI NEL CARCINOMA EPATOCELLULARE

Inventore: Gianluigi Giannelli

Titolare: IRCCS "Saverio de Bellis"

Abstract: La presente invenzione si colloca nel campo della diagnosi della staminalità del carcinoma epatocellulare e della terapia del carcinoma epatocellulare.

Più in particolare la presente invenzione si riferisce ad un metodo per l'identificazione di un biomarcatore di staminalità, la glicoproteina CD44, nelle cellule del carcinoma epatocellulare ed all'uso di tale indicatore predittivo su campioni ex vivo per una valutazione della resistenza della nicchia delle cellule staminali in campioni di carcinoma epatocellulare.

La presente invenzione si riferisce anche ad un trattamento per la resistenza delle nicchie di cellule staminali nel carcinoma epatocellulare.

Il carcinoma epatocellulare (HCC) è la forma più comune di carcinoma epatico primario. Sono noti diversi studi relativi ai meccanismi biomolecolari della progressione del carcinoma epatocellulare con particolare riferimento alle cellule con caratteristiche "staminali", chiamate cellule staminali tumorali che sono presenti anche nel fegato durante HCC e che promuovono la recidiva del cancro, pertanto la crescita del tumore e l'inefficienza della terapia utilizzata.

Attualmente sono noti diversi studi sulla patogenesi del carcinoma epatocellulare al fine di comprendere i meccanismi che determinano la recidiva del cancro e la resistenza delle cellule staminali tumorali che determinano la progressione della malattia ed una maggiore malignità delle cellule tumorali.

Gianelli et al, "the Rationale for targeting TGF- β in Chronic Liver Diseases" hanno studiato il ruolo del TGF- β nelle malattie croniche del fegato; in particolare si pensa che il TGF- β possa avere un ruolo fondamentale nella patogenesi molecolare del carcinoma epatocellulare. Dati estrapolati dalle precedenti ricerche esaminano la correlazione tra CD44 e TGF- β ; ovvero sembrerebbe che il CD44 possa essere sotto il controllo del TGF- β , determinando il fenotipo più aggressivo di HCC.

4. Domanda n. 102018000007954

DOMANDA DEPOSITATA A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO

Titolo: **COMPOSIZIONE FARMACEUTICA COMPRENDENTE COME INGREDIENTE ATTIVO IL MIR-369-3P PER IL TRATTAMENTO DELLE PATOLOGIE INFIAMMATORIE CRONICHE**

Inventore: Grazia Serino

Titolare: IRCCS "Saverio de Bellis"

Abstract: La presente invenzione si riferisce, in generale, al settore farmaceutico che utilizza i microRNA a fini terapeutici e diagnostici. Più in dettaglio, la presente invenzione si riferisce ad una composizione farmaceutica contenente uno o più microRNA ed in particolare il miR-369-3p.

Detta composizione farmaceutica, caratterizzata da avere come ingrediente attivo il miR-369-3p, mostra una significativa attività antiinfiammatoria; detta attività antiinfiammatoria è mediata da cellule dell'immunità cellulo-mediata che sono le cellule dendritiche.

Più specificatamente l'attività antiinfiammatoria è legata ad una riduzione dei mediatori chimici della risposta infiammatoria, in particolare C / EBP- β , TNFa e IL-6.

In particolare, detta composizione farmaceutica, è indicata per il trattamento delle patologie infiammatorie croniche, più in particolare per le patologie infiammatorie croniche del tratto gastro-enterico.